

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 2

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEIZI-VI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per ogni annuncio in IV pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbozzo. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorynana, N. 13. - Numeri separati si vendono all'edicola e dal tabaccajo in Mercatorveccchio. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20

Udine, 21 settembre.

Un telegramma particolare da Madrid annuncia l'apertura delle Cortes con discorso della Corona. Or tale discorso ha importanza poco più che interna. Difatti annuncia la presentazione di varie leggi amministrative e finanziarie e l'unificazione dei debiti ammortizzabili a un saggio fisso.

Abbiamo annunciato, giorni fa, la Convenzione nazionale di Dublino contro il bill agrario. Non è certo senza interesse il conoscere i particolari di quella seduta, che ebbe un preludio in una riunione privata, nella quale il signor Sexton, superando il Parnell, sviluppò questa tesi, che cioè « dal momento in cui il comitato per la difesa della proprietà si vale delle forze civili e militari, il popolo ha perfettamente diritto di usare la violenza. »

La Convenzione di Dublino, che mira ad assumere tutte le apparenze di un Parlamento irlandese, e che era soprattutto composta di segretari e delegati della Land league, proponevasi di esaminare il piano delle riforme proposte e introdotte dal Gladstone, e soprattutto d'organizzare la resistenza in vista delle prossime elezioni.

Le conclusioni sono note ai lettori. Aggiungeremo solo che si scongiurarono i membri della Convenzione a fare dell'agitazione e ad organizzarsi per la creazione di un Governo autonomo dell'Irlanda.

Nel seno della Convenzione furono letti parecchi telegrammi provenienti dall'America, i quali su per giù, con-

tenevano queste parole: « Non pagate! » Moltissime lettere, mandate dal partito feniano, terminavano con questa chiusa: « Se voi pagate, noi non vi manderemo più soccorsi ».

UDINE

ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO.

(Continuazione e fine).

Veramente, questo non è il titolo che si converrebbe all'ultima parte delle mie impressioni; perchè, sebbene Udine abbia mandato qualche cosa anche per la Sezione scuole, non mi fu dato quel qualche cosa di trovare. Ci sono stato due volte, l'ho già detto, nel vasto salone ove c'è la mostra delle Scuole; ma quel benedetto nome di Udine che, applicato magari, non so, ad un mazzo di zolfanelli, pur destava in me una certa curiosità, non mi venne fatto di leggere. Ho poi domandato ad altri, e m'hanno detto che i saggi delle Scuole della nostra Società di mutuo soccorso erano poste, per così dire, in un canto e che bisognava andarne in cerca col famoso faule di Diogene. Pazienza!

Entrando in questo salone per la prima volta dopo essere stato nelle rumorose gallerie del lavoro ed avere ammirato gli splendidi risultati delle industrie italiane; in mezzo ad un silenzio, ad una calma che invano cerchi nelle altre gallerie; in presenza di tanti e svariati disegni, di così molteplici e diversi lavori d'intaglio, di costruzioni, di ricami, di fiori artificiali, mi sentii come sollevato da un peso, ed un sentimento di più tranquilla gioia s'impadronì di me. Già, proprio un sentimento di gioia; perchè pensavo: se tanto cammino le nostre industrie avevano fatto prima che le scuole in Italia si diffondessero e che l'insegnamento teorico e pratico per gli operai fosse così largamente loro prodigato - e quello che è più, gratuitamente; che cosa non potranno fare gli Italiani ora che tutte queste belle cose lor serviranno di guida e di sprone?

Ed i risultati dell'insegnamento qui esposti sono invero i più promettenti. Le Scuole professionali di Venezia e di Milano, l'Istituto tecnico e nautico di Genova, la Scuola industriale di Padova, la Scuola professionale femminile di Milano e di Roma e di Firenze e tante altre, hanno esposto lavori che fanno loro veramente onore e dai quali noi Friulani possiamo imparare molto, ma molto.

Almeno questa è la mia impressione; la quale - ripeto una volta per sempre ed a scanso dell'equivoco che si volesse credere avessi io delle pretese - la quale, sendo l'impressione d'un ignorante tanto fatto, potrebbe esser benissimo erronea.

Abbiamo, diceva, da imparare da questa Mostra; ed ecco perchè. Qui, le Scuole che più figurano, sono le Scuole professionali e quelle speciali (come sarebbe appunto l'Istituto tecnico-nautico di Genova); ora le migliori mostre delle Scuole professionali sono quelle in cui l'insegnamento è stato più specializzato. A Venezia, per esempio, della Scuola veneta d'arte applicata all'industria, le cose più bene riuscite sono i disegni di mobili e dei mobili addirittura; ed ognuno sa che distinguesi Venezia appunto per i mobili, cosicchè la sua Scuola tende a perpetuare alla città uno dei suoi vanti più belli; dalla Scuola di Torre del Greco (che credo pure professionale) sono invece esposti parecchi lavori - alcuni proprio bellissimi - d'incisione sul corallo; dalla Scuola professionale femminile di Milano - oltre i disegni ed i lavori femminili di ricami, di camicie, di abiti ecc., lavori su porcellana, miniature su pergamene, disegni su pietre di litografia - il che non deve meravigliare, poichè a Milano anche la donna lavora e si guadagna talvolta non meno dell'uomo, con vantaggio grandissimo delle famiglie, delle quali diventa così sostegno, anzichè essere di peso. Padova poi si distingue per lavori di costruzione: armature, ponti, modelli di edifici, di porte, di mobili; ed io credo che, più che altro, i reggitori delle nostre

Scuole - e tanto più delle Scuole professionali - dovrebbero da quelle di Padova prendere esempio.

A Udine - salvo errore - troppo s'insegnò finora il disegno unicamente pel disegno, troppo si ammirarono i saggi annuali senza farsi la domanda se veramente quel plauso, oltre che per la precisione ed accuratezza del disegno, era giusto e doveroso anche per la applicabilità di esso...

Ma che mi vai bestemmiano sôr ignorante mio bello? - dirà taluno dei lettori. - L'insegnamento del disegno è sempre utile perchè educa l'occhio e la mente...

Eh lo so, lo so, non foss'altro che per averlo sentito dire più d'una volta. Ma che volete? Io ho le mie idee fisse; le quali, a dirvi il vero, dopo essere stato in quel benedetto salone diventaron ancor più salde, sì che sono come torce che non crolla per soffiar di vento.

E queste idee fisse sono, che anche l'insegnamento del disegno deve specializzarsi. Che importa - così all'ingrosso, s'intende - che importa ad un muratore - che aspira a diventare capo mastro - di saper disegnare una mano, un occhio, un piede, la testa, tutto il corpo, od un mazzo di fiori o che so io?... Sarà più utile, molto più utile per lui che gli si insegna a disegnare una casa, bene proporzionata, armonica nelle sue parti, od altre cose attinenti alla sua professione. E così lo stesso ragionamento, mutatis mutandis, serve per gli scolari che attendono ad altri mestieri o professioni od arti.

A guisa d'appendice poi vi dirò che ho fatto una passeggiata di cinque o sei ore anche alla Esposizione artistica. Povero Udine, povero Friuli! il nome de' tuoi figli - eppure tu n'hai di nobilissimi nella pittura e nella scultura - qui è quasi ignoto. Il Di Brazzà Lodovico con tre acquerelli, il Nono Luigi con quattro dipinti, il Da Pozzo Giuseppe con uno; ecco tutto!

Sono del Brazzà: Strada a Terra-

L'uomo ed il Bruto paragonati sotto l'aspetto Psicologico - Metafisico del Professore Angelo Simoncelli. Padova - Verona.

(Dalla Rivista Europea-Internazionale Volume XXV Fascicolo IV, 16 agosto.)

« Questo pederico volume pieno di « dottrina senza svolta con argomenti solidissimi e potenza d'ingegno non comune, non andrà ai versi della schiera dei novatori in Filosofia, e delle bande che si sono arruolate sotto le insegne dei due stranieri. - Il professor Simoncelli non ha tenerezze per forestieri e preferisce di pensare a conto proprio o mettersi in compagnia di filosofi stranieri, segnatamente di S. Tommaso che molti deridono e hanno in dispregio senza averlo letto nemmeno, o quando mai, senza aver sufficienza di apprezzarlo. « Meno ha poi la facilissima mania di far « tutt'un ragù dell'uomo e delle bestie « e da poche somiglianze esteriori, o da « una certa analogia di organismi indurze « ed anco dedurre l'identità di natura, « di origine, di fine. Egli non ributta i « progressi delle scienze, ma sceglie ed « accoglie quel che è verità e luce, non « quello che è capriccio di menti sventate e ciurmeria di venditori di fumo. « La questione l'ha studiata profondamente e con tutto il corredo dell'erudizione che vi si riferisce, e la padroneggia da maestro, valendosi di quanto « vi ha di buono, di assicurato, di accettabile, e ripudiando il falso evidente e « il men accertato, perchè nel dominio del « sapere non passano i piaceri e le dot-

trina, Canale Giudecca, Teresina, acquerelli ben condotti fatti e tré; il migliore - forse perchè cosìcoso il sito - il secondo: Canale della Giudecca.

Del Nono sono: Ave Maria e La povera madre, genere; Autunno, mezza figura; Mattino d'ottobre, paesaggio. Son venduti: l'Autunno al principe Giovanelli di Venezia; La povera madre, al Comitato per la Lotteria nazionale; il Mattino d'ottobre alla Società per le belle arti sedente a Milano. Migliore fra tutti e quattro parmi l'Autunno. C'è una mezza figura di donna... Oh, com'è bella! più si guarda e più la si guarderebbe.

Nella Povera madre il Nono ha voluto illustrare il sonetto del romano Heli che ha lo stesso titolo e precisamente la terzina:

Là Giggio mio giocava; in questo loco Me se sbuttava ar collo e qui l'ho visto A sparimie davanti appoco appoco.

Il Da Pozzo aveva esposto un quadro di genere: Pax vobis, ma non l'ho potuto vedere; credo che l'abbiano trasportato a Venezia, all'Esposizione di belle arti colà in questi giorni aperta.

IL 20 SETTEMBRE A VICENZA.

(Nostra corrispondenza)

Vicenza, caffè commercio, 20 settembre

Quest'oggi il Berico, - giornale ultra-clericale - ha subito una dolorosa disfatta. Egli che si credeva avvinta nelle sue spire tutta la cittadinanza di qui - sapete bene che Vicenza è passata in proverbio come la cittadella del clero Veneto, si che si vide persino il Sindaco comm. Colleoni a chiedere a monsignor Arcivescovo il permesso di far lavorare parte della festa in lavori d'urgenza, - egli poerino, ha dovuto quest'oggi conoscere quanto fosse stata grande la sua illusione.

Perchè tutti i partiti di qui, eccettuato i clericali, hanno voluto far sapere all'Italia tutta i loro senti-

« trine se non quando han raggiunto la « maturità conveniente e il suggello della « certezza.

« A dir breve, in questi tempi di leggerezze e di aberrazioni filosofiche, il « libro del Simoncelli è meritevole di « molta attenzione e di plauso. »

F. D.

L'opera è uscita dalla stamperia del Seminario di Padova, divisa in cinque libri di 500 a 600 pagine in ottavo; e si trova vendibile presso i principali librai d'ogni città.

IL MIODOLORE.

...Ora accorri, accorri, morte. Dante.

Spine, chiovi, tanaglie brago ardenti, Ruote, aculei, coltelli od altro peggio, Sono immagini smorte a quel dolore, Che mi trafugge il core: Quindi i sospiri o' guai, quindi i lamenti, E il pianto disperato e la bestemmia, Cupamente feroci, Ogde alla terra e al cielo e al di natale, Maledicendo insulto Col gesto e con la voce. Ah! ah! tormento eguale Non ha l'inferno tutto! Ed io pur vivo? E questo sol me pure ancor rischiara?... Codardo! - Taci, non farti outa: E vile Chi sofferir non sa. Forse t'è breve, (L'aspettar corto è lieve) Sovra pietosa Bara, Nel sempiterno oblio, L'affanno cesserà che ti colpì

E. G.

APPENDICE

La Pella, sue cause, suoi effetti, suoi rimedi e norme per allevare conigli - studi di GIUSEPPE MANZINI.

« Ai medici, ai parroci e maestri di « campagna dedico questo mio tenue lavoro, perchè lo commento al lavoro « tore povero della terra, nella parte che « lo interessa, affine di raggiungere più « sollecitamente lo scopo di far sì che gli « abitanti del contado sappiano come e « perchè si invade la pella e come la « si possa prevenire. Per tal modo si « potranno salvare, senza alcuna spesa, « almeno quelli che vengono colti dal morbo « per avvisar o per ignoranza. »

Queste parole scrive il signor Manzini Giuseppe, Segretario presso il nostro Istituto tecnico, come dedica del suo libro. Or noi crediamo che, com'egli ha fatto un'opera buona nel compilare esso libro, non meno buona azione compiebbro i medici, i parroci ed i maestri di campagna ad accettarne la dedica non solo ma ed anche il consiglio.

Tutti sanno qual terribile malattia sia la pella. Non solo il corpo essa con lento martirio distrugge, ma lo spirito invade ed ottenebra quella parte dell'uomo per cui dagli altri animali è distinto - la ragione; sì che non di rado vediam pella commettere strani ed orrendi delitti - ed infine attentare agli stessi lor giorni.

La provincia nostra è fra le più ber-

sagliate da questo morbo. Nel 1878 si contavano in provincia ben 3964 pella-grosi... Al civico Spedale e negli Ospedali succensali il numero dei pazzi - buona parte dei quali pella-grosi - va spaventevolmente aumentando; e lo provano anche i bilanci della provincia, che stanziano per questo titolo somme ogni anno maggiori. Urgente quindi che tutti si diano le mani attorno per cercare qualche riparo; ed è perciò che noi abbiamo detto sin dal principio avere il bravo Manzini compiuta una buona azione.

Il quale Manzini è già da qualche tempo che si è decisamente schierato fra i nemici del crudel morbo; a ciò determinato dalla vista dolorosa di un ammalato, che gli ha fatto una profonda e triste impressione.

Causa prima è ormai accertato esser la mancanza di cibo od il cibo guasto. Ciò provano anche le risposte dei Sindaci dal Manzini interpellati. Rimedio preventivo ottimo, quindi, procurare a questi infelici figli dei campi un allevamento più proprio. « Possibile - esclama il Manzini e noi pure diremo con lui - « Possibile che una società la quale « commuove, si agita, leva grida di commiserazione, apre sottoscrizioni e accu-mula sussidi per i colpiti da terremoti, « da incendi, da inondazioni; non abbia « conforti per questi miseri? »

Egli suggerisce l'allevamento del coniglio come il meno costoso eppure atto a fornire carne buona, a buon mercato e sana. Aazi, per invogliare gli agricoltori a coltivare il coniglio, il Manzini aggiunge un trattato completo sull'allevamento di questa utile bestiuola. Se anche coll'allevare il coniglio non tutto il male si torrà,

certo si è che - migliorandosi la nutrizione dei nostri contadini - ne risulterà notevole miglioramento le loro condizioni di salute. Del resto, il male è così grave, così diffuso che ben si può sperare anche questo tentativo, nel mentre non si devono trascurare altri suggerimenti - fra cui primo la diminuzione del prezzo del sale, della quale pure il Manzini si è fatto apostolo.

Per dare un'idea della estensione del male, riporteremo dall'utile libricciuolo del Manzini questi dati: « Nel basso suburbio di Udine, secondo una relazione del Sindaco, basata a riferite mediche, v'è un terzo di popolazione pella-grosa: Sesto al Reghenese ne ha 700, Codroipo 215, Varmo 190, Aviano 150, Pasian Schiavonesco un terzo di popolazione; a Mereto di Tomba, a detta di quel medico dottor Carlo Mincioti, vi sono ragazzi a dieci anni con sintomi di pella, i quali, ove non si ponga rimedio, saranno tutti morti a 30 anni. » Or non è proprio il caso di domandarci dove si va e quale a venire si prepara non al solo medico in condotta, ma al nostro paese, cui son tolto e scemate le forze necessarie alla produzione del suolo?..

È perciò che noi auguriamo al libro del Manzini una larga diffusione e lo vedremo volentieri in tutte le famiglie specialmente rurali e volentieri vedremo i parroci farne loro pro e diffonderlo dal peggior utile massime a quelle loro peggiorate, cui la voce del pastore torna più delle altre autorevole. Così renderannosi oltremodo benemeriti ed applicheranno veramente la dottrina del Cristo.

menti veramente da italiani, cioè ben lieti per i fatti compiuti auspice la Casa Savoia ed operante il Popolo intero. E ciò con una imponente dimostrazione per l'anniversario della entrata dell'Esercito nazionale in Roma, — dimostrazione ch' ebbe per iniziatore il Sindaco medesimo, che volle dar così una smentita al nome di clericale affibbiatogli da tutti i giornali liberali d'Italia. A questa commemorazione intervennero tutte le Società e folla immensa di popolo. Alla sera poi il Municipio fece splendidamente illuminare piazze e vie, e vi so dir io che la popolazione gridava con vero entusiasmo gli *evviva al Re, alla Regina ed a Roma.*

Tutto ciò non fu fatto negli anni antecedenti ed il Berico si credeva già al sicuro, — mentre ora comincia a piangere per tanto tempo inutilmente perduto nel voler persuadere fuori di qui che Vicenza distinguesse per i suoi sentimenti anti-liberali.

Fu una dimostrazione tanto imponente e nell'entusiasmo suo così calma che merita esser annunciata anche ai miei compatrioti, ed è perciò che mi sono permesso scriverle la presente, della quale Ella, signor Direttore, farà poi quell'uso che crede.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 20 settembre contiene:

1. Nomine all'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto che promulga l'amnistia per l'anniversario della entrata in Roma.
3. Decreto 31 luglio per l'accertamento delle rendite liquidate per beni devoluti al Demanio, e del debito pubblico da iscriversi nel gran libro.
4. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Dispacci da Parigi constata la sempre maggiore probabilità per un accordo commerciale colla Francia. Le conferenze conducono sempre a nuove transazioni.

— Nell'ultimo Consiglio dei ministri si discusse del progetto dell'Esposizione Universale di Roma. Il Governo non combatte il progetto, ma non crede per ora di prendere qualsiasi iniziativa.

— L'Italia Militare non sa comprendere come qualche giornale abbia posto in dubbio che la buona forza della Milizia territoriale chiamata per 14 giorni all'istruzione non vestirà la divisa militare, mentre sono state prese le disposizioni per il completo arredamento anche di quei militi.

— Ai dispacci con cui si annunciò al Ministero dell'istruzione pubblica l'esito del Congresso degli orientalisti a Berlino e la parte avuta dagli italiani, il Ministero stesso rispose calde parole di felicitazione per le feste e le onoranze speciali che seppero meritarsi i rappresentanti d'Italia.

— L'ufficio centrale del Senato, incaricato dell'esame del progetto di riforma elettorale, è convocato per il giorno 26 per ricevere comunicazione dei risultati degli studi fatti in proposito dall'onor. Lampertico.

— Un telegramma del Re al Sindaco di Roma dice: Sono gratissimo dei sentimenti che Roma mi esprime nell'anniversario della sua liberazione. Da questi traggo i migliori auguri per forte consolidamento dell'opera nazionale e della prosperità della patria, ed in questo giorno solenne faccio voti che la capitale d'Italia continui nel suo risorgimento le glorie e le virtù che la resero immortale.

— I versamenti fatti ai banchieri assuntori del prestito italiano ascendono a tutt'oggi a cento milioni di lire in oro.

NOTIZIE ESTERE

Si è rinunciato per ora all'idea di un Ministero-Gambetta, il Gabinetto attuale non si dimetterà che a Camera aperta.

Intanto i deputati opportunisti lavorano già per preparare al Gambetta una splendida rielezione alla presidenza della Camera.

— L'ultima seduta dei creditori della Porta approvò il regolamento dei poteri della nuova Amministrazione delle sei contribuzioni.

— Dicesi che, soltanto in seguito alle rimozioni dell'Inghilterra, la Francia abbia rinunciato all'intera occupazione di Tunisi.

— Le trattative fra i gabinetti di Londra e di Parigi circa la questione egiziana continuano attivissime.

— La *Slesische Volkszeitung* smentendo il richiamo imminente dei Vescovi di Breslavia e Limburgo, dice che il Ministero annunzia che fra poco si nomineranno i Vescovi di Osnabruk e Fulda per surrogare gli amministratori.

— Il *Times* non crede alla stabilità del Ministero Cherif, teme una nuova dimostrazione militare.

— I *Debats* credono la Germania intenzionata a fondare delle colonie; meravigliandosi di tale politica coloniale, che altre potenze abbandonarono.

Dalla Provincia

Festa patriottica.

Cividale, 21 settembre.

Anche il nostro paese volle ieri festeggiare il fausto avvenimento del 20 settembre.

Un'eletta di cittadini e le locali Autorità governative si riunirono a modesto banchetto. Non mancarono i discorsi d'occasione.

Prese primo la parola il nostro Presidente della Società ginnastica e brevemente ricordò il memorabile fatto dell'entrata delle nostre truppe in Roma; disse che mercè l'unione e la costanza abbiamo molto ottenuto ma che molto ancora ci rimane; confida nel senno della Nazione per ottenere in un tempo non molto lontano l'allargamento dei nostri mal delimitati confini; e così potremmo dire l'Italia è fatta e compiuta.

Chiuse il suo dire col proporre un evviva al Re e all'Esercito.

Approfittò inoltre della circostanza per fare appello alla generosità dei convitati proponendo una colletta a beneficio dei poveri. Furono raccolte lire 18.04 che oggi stesso saranno rimesse alla locale Congregazione di carità.

L'idea non poteva essere più bella, sendochè è pur debito di tutti il ricordarsi di chi langue nella miseria.

L'egregio nostro Commissario disse egli pure brevi ed assennate parole e molto a proposito rammentò la memoria del compianto nostro Re Vittorio Emanuele, citando quel suo detto famoso: qui siamo e qui resteremo. Ognuno certo ricorderà la bella sera passata fra la più schietta allegria.

Le azioni premiate.

Abbiamo jerl'altro riportato che Montico Gerolamo tagliapietra, Beltrame Pietro fabbro ferraio e Cian Nicolò muratore di Lestans, furono fregiati della medaglia in argento al valor civile. Or ecco il perchè:

Nel 6 gennaio scorso essi salvarono da certa morte Scussel Lorenzo da Cordenons, mentre con cavallo e carretta attraversava il torrente Cosa, gonfiato dalle piogge.

Le acque avevano travolto la carretta; lo Scussel era scomparso. Quei tre generosi però, nulla badando al pericolo, si slanciarono nelle acque e riescirono a salvare uomo, cavallo e carretta.

Nel Friuli orientale.

La viabilità va migliorando assai ne' paesi friulani soggetti all'Austria. Difatti, sappiamo che la Dieta provinciale di Gorizia parecchi sussidj accordò ai vari Comitati stradali di confine. Ricordiamo fra gli altri — come quelli che possono avere per noi maggiore interesse — i seguenti:

Al comitato stradale di Cormons per restauri al ponte internazionale sul Judri presso Brazzano, fiorini 370.

Al comitato stradale di Cervignano per la sistemazione della strada di Cervignano Radiziolo-Treponti, fiorini 1000.

Alla podesteria di Romans per restauri agli argini del torrente Versa, presso Fratta, fiorini 400.

Le feste a Pordenone.

Il Municipio di Pordenone ha pubblicato il seguente avviso:

CITTADINI!

Nel 1318 Odorico da Pordenone salpava da Venezia alla volta di Oriente ed internatosi nell'Asia compieva un memorando viaggio sul quale i scienziati di mezza Europa scrissero e vanno scrivendo dottissimi lavori ed anche oggi il Congresso internazionale geografico radunato a Venezia ne forma argomento di studi e discussioni.

Nel mondo scientifico il celebre

viaggiatore, contraddistinto dal nome del nostro paese che gli diede i natali e che fece noto nelle più lontane regioni, occupa un posto eminente; e sarebbe stato oblio imperdonabile, se in questo momento che per bocche illustri se ne esaltano i meriti, la città, che egli onorò colle sue gesta gloriose, non ne avesse perpetuata la ricordanza almeno con un modesto monumento.

Il vostro Consiglio credette rispondere al sentimento generalmente manifestato, soddisfacendo a questo debito di gratitudine e di amor proprio cittadino, e deliberò di porre nel palazzo municipale a perpetua memoria di quel benemerito, un busto marmoreo, destinando per l'inaugurazione il 23 corr.

La festa che a primo avviso doveva avere un aspetto semilocale, prenderà invece un carattere più solenne e più vasto e ciò per l'insperato quanto desiderato intervento di una rappresentanza eletta e numerosa del Congresso geografico internazionale, di molti illustri personaggi per dottrina e per grado esteri e nostri, delle autorità governative e di altre rappresentanze.

Gl'insigni nostri Ospiti arriveranno alle ore 1.15 pom. per ripartire alle 6 pom. del predetto giorno. Saranno ricevuti ed accompagnati alla stazione della Strada ferrata dalle Autorità municipali e governative, e dagli invitati. Alle ore 2 pom. seguirà la cerimonia d'inaugurazione ed alle 4 pom. avrà luogo la refezione che sarà data in loro onore, durante la quale la banda musicale cittadina eseguirà un concerto in via Maggiore, mentre quella dello Stabilimento di Torre farà altrettanto in piazza Centrale.

CITTADINI,

La vostra Giunta si sentirebbe impari alla circostanza se non confidasse nel vostro immancabile concorso e nel vostro senso squisito di ospitalità. Essa farà quello che le sue forze permetteranno onde far onore al paese; conta su voi per il resto.

Pordenone, 20 settembre 1881.

La Giunta municipale

F. Varisco, Sindaco; Dott. Edoardo Marini, Luigi Cossetti, Gustavo Monti, Leone Cacciti, Assessori; Gio. Battista Tofoletti, Luigi Dinon, Assessori supplenti.

Buona accoglienza.

Commemorazione della entrata in Roma.

Tricesimo, 20 settembre.

So che anche voi di Udine avete accolto bene gli orfani dell'Istituto Sperti di Belluno; per cui sentirete certo con piacere che qui tutti furono a gara nel far loro ottime accoglienze ai cari orfanelli, tanto più bisognosi di trovar cordialità negli altri in quanto son derelitti delle pure e bramate gioie della famiglia. Si distinguono fra le altre, la nobile famiglia De Pilosio, che ben si può dire abbia redato dai maggiori, oltre che la nobiltà del sangue, quella del cuore, che vale ben di più!

Quest'oggi poi Tricesimo — che forse non ingiustamente è accusato di clericalismo per il triste esempio di aver maudato tre preti al Consiglio comunale, volle in certo modo attestare la sua fede politica non avversa alla prosperità e grandezza della Patria — che certo non potrebbe avverarsi qualora la capitale sua fosse asservita ad un Potere che, malgrado la guida e le proteste di alcuni dissenzienti più non potrà risorgere. Ed infatti, se qui, avreste potuto vedere da molte e molte case sventolare il tricolore vessillo; ed udire il concerto della nostra banda musicale, e quello del rinomato nostro quartetto per chitarra, flauto, violino e clarino; e torcervi il collo a guardare i palloni aereostatici lanciati; ed ammirare alquanto fuochi d'artificio.

Desidero che ogni anno queste feste si ripetano; perchè in tal modo potremo controbilanciare l'opera dei clericali, che colle processioni tornate di moda e colle tante loro funzioni solleticano assai bene l'amore del popolo per le vane pompe e così riescono a far credere di essere ancora potenti e forse strapotenti.

Enti ecclesiastici soppressi.

Cappellanie riunite dei Ss. Giovanni Battista e Giorgio, dello Spirito Santo e dei Santi Giovanni e Cristoforo in Comune di Faedis.

Mansioneria della Beata Vergine del Carmelo in Grizzo Comune di Monteraele Cellina.

Beneficio dei Ss. Giovanni Battista Pellegrino, Sant'Antonio Abate, San Giovanni Evangelista e Sant'Agnese in Comune di Saclé.

Carbonchio.

A Rivolto si ebbe un caso di carbonchio in un vitello acquistato pochi giorni fa sul mercato di Casarsa.

Tifo del Pollame.

Sotto forma enzootica si manifestò in Martignacco il tifo del pollame, ma l'immediata attrazione di misure di polizia sanitaria e la cura profilattica hanno vinto la enzootia.

I soliti furti.

In Cordenons, il 17 corr. da un campo aperto di Catarusso Sante venne rubato del granone per un valore di L. 18 a sospetta opera di C. O. e P. B. facchini del luogo.

In Pordenone, dal settembre 1880 a tutto agosto u. s. mese, mediante scalata del muro, vennero di notte rubati dal cortile di Demetrio Emilio dei polli e del cacio pel valore di L. 50 ad opera dell'ammonito Z. L. che fu arrestato e deferito al potere giudiziario.

In Pordenone, il 18 and. lo stesso Z. L. venne colto mentre stava rubando delle anitre per un valore di L. 450 dal pollaio di Fusco Giovanni.

I soliti ignoti.

In Azzano Decimo, il 10 corr. ignoti da una casa disabitata, rubarono del vino pel valore di L. 74.

Sempre risse.

In Meduno, il 16 corr., certo Bevilacqua Pietro riportava in rissa una ferita al mento ritenuta guaribile in dieci giorni da Chiadono Antonio che fu arrestato.

In Forni di Sotto, il 16 and. il Segretario comunale Burri Everardo riportava tre ferite di coltello alle mani da Colmano Filippo, ritenute guaribili in dieci giorni. Certo Sala Alessandro, per difendere il Burri, dava un colpo di bastone al Colmano, che ne riportava una lesione guaribile in cinque giorni. Il Colmano fu arrestato.

CRONACA CITTADINA

Un'altra medaglia d'oro ebbe la nostra Provincia a Milano, e questa a merito della Società operaia. Noi siamo ben lieti che la Società di mutuo soccorso — tra le più di trecento Società che concorsero — sia stata reputata degna di così insigne distinzione; perchè in tal modo la città nostra vedrà non essere immeritata la stima ch'essa ha riposto in una istituzione sorta colla libertà e che colla libertà prospera.

Agli operai — giustamente lieti per la riportata onorificenza — noi rivoliamo oggi parole di lode per i risultati finora ottenuti. Continuo i soci a mantenersi fedeli al programma del mutuo soccorso che li unisce; gli operai che ancora non si avessero iscritto, lo facciano e lo facciano tutti. Le Società di mutuo soccorso sono la forma più bella, più opportuna della previdenza per gli operai. Dunque ne approfittino tutti; e la Società potrà così, tutti i figli del lavoro raccogliendo in una sola famiglia, sempre meglio rispondere allo scopo nobilissimo pel quale con veri sacrifici alcuni benemeriti l'hanno propugnata e fondata tra noi.

Ecco il telegramma che annunciava nel pomeriggio di jeri al signor Luigi Bardusco, vicepresidente della Società, la ambita onorificenza a questa toccata:

Luigi Bardusco Udine.

Onorevole Ferdinando Berti annunciami jeri sera giurì Milano decretò medaglia oro Società operaia. Pecile.

La Direzione rispondeva con quest'altro telegramma.

Senatore Pecile Venezia.

Direzione Società operaia ringrazia fattissima notizia comunicata con avviso ai soci. Bardusco.

Ed il vicepresidente s'affrettava di comunicare ai soci la bella notizia col seguente avviso:

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine.

Un telegramma particolare mi avvisa

aver il Giurì dell'Esposizione di Milano accordato al nostro Socializio la Medaglia d'oro.

Il compiacchio di portare subito tale notizia a cognizione dei Soci, affinché sappiano quale stima goda anche al di fuori la Società nostra — come i risultati ottenuti debbano incoraggiarci a perseverare nella via sinora seguita, certi di raggiungere così la meta che ci siamo proposti.

Udine 21 settembre 1881.

Il Vice-presidente L. di M. BARDUSCO.

Il Senatore Pecile, con lodevole premura, dopo aver dato per telegrafo la buona notizia, scriveva la seguente lettera, che dà anche la ragione del premio:

Preg. Sig. Luigi,

Le confermo il telegramma spedito da Venezia.

Il mio onorevole amico, il deputato Berti Ferdinando di Bologna, membro del Giurì degli istituti di previdenza, e che s'era salutato a Milano, mi diede la lieta notizia che si era deliberato di dare la medaglia d'oro alla Società di mutuo soccorso di Udine. Dieci erano le medaglie d'oro disponibili, e questa è la sola conferita nelle provincie venete.

La medaglia venne assegnata per la valida organizzazione della nostra Società e per aver essa saputo accumulare un rilevante capitale che ne assicura l'esistenza e l'adempiimento degli obblighi sociali.

Ella vede adunque quanto sia arrivato a proposito la sospensione delle Norme per le pensioni, che l'avrebbero posta in luce ben differente.

Mi congratulo colla Società, e confido che questa splendida onorificenza infonda nei soci il fermo proposito di progredire nelle vie della prudenza e della concordia, che solo possono garantirne l'esistenza e il buon effetto.

Le stringo la mano.

Venezia, 21 ottobre.

Aff.mo

G. L. Pecile.

La Commissione per l'annona è oggetto di qualche severo lagnone, perchè si dice che i prezzi del pane e della carne sono esuberantemente cari in confronto dei prezzi dei bovini e del grano. Ma esiste a Udine una Commissione per l'annona? È ciò di cui ci permettiamo dubitare, non avendo mai sentito ch'essa si occupi del grave incarico ricevuto.

Il Consiglio della Società operaia si raduna questa sera alle ore 8 pom. presso l'Ufficio di essa Società stessa per trattare i seguenti oggetti:

1. Impiego del capitale depositato alla Banca Popolare.

2. Nomina di altri membri in aggiunta alla Commissione per la festa sociale; proposte della Commissione medesima e deliberazioni da prendersi.

Milizia territoriale. A tenente colonnello del sesto battaglione milizia territoriale (Udine) è stato nominato il cav. Omicini Raffaele di Perugia.

A capitano del quarto battaglione, quarta compagnia (Distretto di Udine) il signor Marin Angelo di Latisana; del secondo battaglione, seconda compagnia, Masotti nobile Francesco di Pozzoglio; del secondo battaglione, prima compagnia, Paciani nobile Ernesto di Cividale.

A tenenti, ambedue del quarto battaglione, quarta compagnia Giacometti Girolamo di Udine e Cessi Elmo di Latisana.

Sulla Esposizione di floricultura in Venezia abbiamo ricevuto una corrispondenza che stamperemo domani.

Errata-corrige. Nel giornale di jeri sono indicati i seguenti prezzi: Frumento all'ett. da L. 10 a 20, granoturco nuovo da L. 14.50 a —; invece nel manoscritto era segnato frumento all'ett. da L. 20 a 21, granoturco nuovo da L. 14.50 a 16.

Congresso allevatori bestiame in Mestre. Siamo pregati di annunziare che il nono Congresso allevatori bestiame della regione Veneta avrà luogo in Mestre i giorni 6, 7, 8 ottobre prossimo.

Il Comitato ordinatore, residente presso quel Municipio e trasmetterà il certificato d'iscrizione e la carta di riconoscimento per fruire delle riduzioni accordate dall'Amministrazione ferroviaria per l'andata e ritorno a Mestre ai signori allevatori di bestiame, medici, veterinari, cultori della scienza zootecnica che ne facciano domanda.

Pubblicazioni per nozze. L'ab. Valentino Tonissi, per gli sponsali del nobile giovine conte Antonio Manin con la gentil signorina Anna Pigazzi, ha stampato ed offerto alle Spose un opuscolo che non può non avere interesse per quanti amano il proprio paese e ne ricordano la storia come annambramento non solo, ma poi anche con quella stessa cura e con quello

stesso piacere con cui ci facciamo narrare i casi della vita di un nostro maggiore. L'opuscolo del Tomasi è una *Dissertazione*, col titolo: *L'Italia dal 1814 al 1849*. Da queste pagine traspira un caldo amore alla libertà ed al popolo vero — quel popolo che lavora e soffre e nelle lotte politiche vien sempre ingannato e sfruttato dai maestri.

Ieri sera si celebrarono questi sponsali. Erano padrini del matrimonio il principe Giuseppe Giovanelli ed il conte Lodovico Leonardo Manin.

**Le guidovie pel tramway.** Sappiamo essere allo studio in Municipio la collocazione delle guidovie pel tramway dalla Stazione a Piazza Vittorio Emanuele.

**La leggenda sul beato Odorico.** Perché il corpo del beato Odorico si trova in Udine? Ecco cosa narra la leggenda di lui. L'anno 1300 sbarcò in Italia, reduce dai viaggi fatti in Oriente; ma giunto a Pisa infermò gravemente. Qui gli apparve S. Francesco (egli era frate francescano) ordinandogli di portarsi a Udine, ove era volontà di Dio che riposasse il suo corpo. Sostò alquanto in Padova, ed ivi costretto dalla santa obbedienza dettò il suo itinerario, monumento insigne d'umiltà, nel quale l'uomo tutto di Dio non fa, per così dire cenno delle sue immense fatiche tollerate per la gloria di Gesù Cristo, e dei splendidi successi del suo ministero. Giunto a Udine estenuato, dal morbo, non sopravvisse che pochi mesi: e ricevuti devotissimamente i SS. Sacramenti, il giorno 14 gennaio 1331 volò in Paradiso a ricevere quella bella corona che si aveva meritato. Tutta la città ne fu commossa: Clero, Nobiltà, popolo, lo stesso Patriarca Pagano della Torre vennero a prostrarsi dinanzi a quel cadavere santificato da tanti digiuni e da tante fatiche.

Gli furono celebrati magnifici funerali: il Sguro si degnò di rendere glorioso il suo sepolcro: e tutti gli scrittori della sua vita attestano concordemente che ciechi, zoppi, attratti ottennero perfetta guarigione.

Dopo qualche tempo venne desiderio di vedere in quale stato si trovasse il cadavere. Fu estratto alla presenza del Patriarca e dei Magistrati. Posto sull'Altare cominciò a effondere all'intorno un soavissimo odore, le membra apparvero molli e trattabili, avea la sembianza di un Uomo non morto ma vivo, la faccia specialmente pareva più vegeta e bella che mai fosse stata, avresti detto che un raggio d'immortalità coronasse quella fronte che avea portato il Nome di Gesù a tanti e così lontani popoli.

Il Patriarca Pagano non poté trattarsi dalle lagrime, piegò riverente le ginocchia, estrasse l'anello dal dito e lo pose in quello del Beato Odorico raccomandando se e la sua famiglia alle orazioni e potente patrocinio. Ed egli fu che per accrescere la devozione dei fedeli fece costruire Arca di fini marmi con specchietti istoriati e statuette ove fu riposta la benedetta salma.

Oggi il Corpo del Beato Odorico riposa nella Chiesa Parrocchiale della B. Vergine del Carmine, ed ogni anno si continua a fare la festa nella seconda Domenica di Gennaio.

Il Beato Odorico era Uomo di bellissimo aspetto, alto di statura, di gentile colore, occhi pietosi, di un'aria dolce e soave con lunga barba e decentemente distesa.

**A quegli anonimi** che di quando in quando si divertono a scrivere contro la tale o tale altra persona coprente pubbliche cariche — anche se solo per non buono disimpegno del loro mandato, il rilevar la qual cosa pure sarebbe di competenza della stampa — diremo una volta per sempre che non si stampano cose non firmate.

**La piramide d'oro.** Leggiamo nell'*Illustrazione Italiana* di Milano: Chi la chiama piramide e chi obelisco d'oro. Il fatto sta che d'oro, d'oro genuino, d'oro massiccio e che, nella sala dell'officina dove è esposta, affascina. Quanti vanno a vederla! E quanti invidiano quel metallo cui Don Basilio e Mefistofele dedicano una canzone!

Sono cinque dadi d'oro, l'uno sovrapposto all'altro, e rappresentano i cinque massimi premi della lotteria nazionale di Milano che verrà estratta fra breve e per la quale ogni biglietto non costa che una lira.

Ben s'intende che i dadi sono di grandezza graduale. Il dado che serve di base è il più grosso e rappresenta il valore di cento mila lire precise, primo premio della lotteria. Il sovrapposto vale ottantamila lire, e così mano mano si va diminuendo, com'è scritto sul piedestallo della piramide d'oro. Ogni dado porta inciso il numero del premio e il peso, lo stemma di Milano, la semplice iscrizione *Esposizione di Milano* ed ha quattro palle per d'oro sotto. Tutti i dadi insieme hanno il valore di trecentomila lire — Sapete quanto pesano insieme tutti? Poco

più di novantacinque chilogrammi. Sapete quanto è alta la piramide? Ottanta centimetri, mentre per base ha sedici centimetri.

La fusione dei cinque dadi fu fatta dalla ditta G. Alibrandi di Milano. Fu tutt'altro che facile, con tanta penuria d'oro, il trovare mesi addietro tutto il prezioso metallo occorrente. Si raccolse un po' d'oro vergine dalle sabbie dei fiumi; un po' lo si è avuto dalle sterliche dai dollari e da gioielli. L'oro è a titolo 900.

Una vetrina difende la fulgida piramide; e una guardia speciale la custodisce. Vi sono poveri diavoli che commettono peccati di desiderio appena vi si appressano; vi son signorine che, dopo averla osservata, se ne staccano pensose. «Se vincessi alla lotteria il dado delle centomila lire!» ognuna di esse si dice in segreto «Troverei un marito?...»

**In Udine i biglietti si vendono presso i signori Romano e Baldini.**

**Canti e schiamazzi notturni.** La scorsa notte, questi agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione per canti e schiamazzi C. G. cappellaio.

**Minorene arrestato.** È certo F. S. e fu arrestato per mancanza di mezzi e recapiti.

**Tentativo non riuscito.** Chi fosse passato per Piazza dei Grani ieri mattina vedeva il *Cosotto* per i pesi e misure spostato dal solito suo sito. Gli ignoti avevano tentato di demolirlo....

**Arresto arbitrario.** La Corte di Cassazione di Roma in una recente sentenza, considerato che nell'attentato alla libertà individuale, a costituire il delitto non è mestieri che chi ordinò l'arresto fosse convinto dell'innocenza di colui che fece arrestare, o dell'illegalità dell'atto, ma basta che abbia volontariamente ordinato l'arresto fuori dei casi prescritti dalla legge — stabiliva la massima che il Sindaco il quale ordini un arresto illegale non può esimersi dall'illegalità penale allegando di essere stato a ciò consigliato dal delegato di pubblica sicurezza.

**Teatro Nazionale.** Ieri sera Pubblico discreto, trattamento divertente, applausi come il solito. Questa sera si daranno due produzioni: *Virginia*, di Lovico Muratori, e *Le avventure di Meneghino e Cecca*.

**ULTIMO CORRIERE**

Il ministro Mancini dichiarò in Consiglio dei ministri, che le potenze sono unanime nel volere che la questione egiziana sia regolata di comune accordo.

— Si ritiene che molta difficoltà si oppongano ancora ad un incontro tra gli Imperatori d'Austria e di Russia.

— Il Governo ha mandato le sue condoglianze a Washington per la morte di Garfield.

— Venerdì, per iniziativa del deputato Delattre, si riuniranno i deputati dell'estrema sinistra della Camera francese convocati da Blanc per deliberare intorno alla necessità di un'inchiesta ufficiosa sulle cose di Tunisia e Algeria.

— Il *Temps* ha un articolo, in cui dice che Grévy aspetterà una chiara manifestazione della maggioranza della nuova Camera, prima di incaricare chicchessia di formare un nuovo Ministero.

— Il *Pester Lloyd* dice che la Russia non ha mai proposto un convegno degli Imperatori d'Austria e di Russia.

**TELEGRAMMI**

**Washington, 20.** Questo governatore ordinò che il Campidoglio porti il lutto durante trenta giorni.

Il governatore d'Alabama pubblicò una proclamazione che eccita la popolazione a dare espressione pubblica dei sentimenti di cordoglio nell'occasione del decesso del presidente.

**Praga, 20.** Accertasi che il Consiglio dell'impero verrà convocato pel 2 novembre.

**Budapest, 20.** Il Consiglio dei ministri fissò la convenzione delle delegazioni per il mese venturo.

**Parigi, 20.** Dicesi che la Francia abbia già speso 100 milioni di franchi per la guerra tunisina. Corre voce che il ministro delle finanze Magnin si sia rifiutato di accordare all'uso somme ulteriori minacciando di dimettersi.

**Berlino, 20.** L'ambasciatore Saburoff avrebbe intrapreso un viaggio per Parigi e Londra allo scopo di concludere dei trattati di estradizione giusta gli accordi stabiliti a Danzica.

**Pietroburgo, 20.** Ieri giunse qui un corriere che recò all'ambasciatore ger-

manico il trattato relativo alla vicendevole estradizione dei rifugiati politici.

**Adem, 20.** La settimana scorsa 78 individui furono colpiti dal cholera; 50 sono morti.

**ULTIMI**

**Vienna, 21.** Al congresso letterario internazionale, Ratisbonne, francese, ricordò che Carnicewski langue nella Siberia e propose una supplica allo Czar perché gli venga accordata grazia. Il polacco Scimanowski dichiarò a nome dei suoi connazionali si asterebbero dal discutere e dal votare, si impegnò una viva discussione.

**Manchester, 21.** Ieri ebbe luogo l'assemblea dei fabbricanti di Lancaster per deliberare se sia desiderabile di abbreviare il tempo di lavoro nelle fabbriche per combattere il *cotonsing* di Liverpool. L'assemblea fu poi aggiornata perché molti dei presenti non poterono porsi d'accordo su tale misura.

**Londra, 21.** Il vice Re d'Irlanda è giunto in Havarden per far visita a Gladstone. Tutti i giornali dedicano articoli alla morte di Garfield, esprimendo i seosi della più alta stima per la politica del defunto. Il *Times* comparve listato a nero.

**Berlino, 21.** È giunto ieri l'incaricato straordinario Schlozer, reduce da Roma. Si recò tosto dal ministro del culto e ripartì poi indolatamente per Varzin onde riferire a Bismark lo stato delle trattative avviate col Vaticano. La Curia insiste presso il Governo prussiano per ottenere la soppressione del Tribunale ecclesiastico il ritorno degli ordini religiosi e la tutela illimitata delle scuole. Questi sarebbero i punti principali delle pretese accampate dal Vaticano.

Assicurati essere scossa la posizione del barone Keudell, rappresentante della Germania a Roma.

**Carlsruhe, 21.** Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo in modo solenne il matrimonio civile del principe reale di Svezia.

**Berna, 21.** Ieri precipitò in gran parte il monte presso Elm, senza causare fortunatamente disastri ulteriori.

**Parigi, 21.** La dimissione di Magnin è smentita. Roustan lascia oggi Parigi. Tutta la stampa americana, inglese e francese fa l'elogio di Garfield, Presidente della Repubblica d'America.

**Tunisi, 21.** Temesi che gli Arabi abbiano avvelenato il canale, gettandovi i cadaveri. L'acqua viene analizzata quotidianamente.

**Milano, 21.** Iersera il treno diretto proveniente da Genova alle ore 11.35, entrando nella Stazione di Porta Ticinese causa un falso scambio, urtò contro una colonna di carri. Lamentosi leggere contusioni in alcuni viaggiatori e nel personale di servizio. Danni sensibili al materiale. Fu tosto ordinata un'inchiesta.

**Nuova York, 21.** Il nuovo presidente Arthur è arrivato ieri a meriggio in Elberon, dove erano riuniti tutti i membri del Gabinetto. Il trasferimento della salma di Garfield avrà luogo quest'oggi. Tutti i giornali danno espressione ai loro sentimenti di profondo cordoglio. I giornali degli Stati del sud dicono costituire il dolore comune per tanta perdita un forte legame che unirà definitivamente gli Stati meridionali e quegli settentrionali.

**Vienna, 21.** La stampa tributa unanime elogi funebri e parole di compianto al defunto presidente Garfield, rilevando la immensa sciagura onde ne fu colpita la Unione.

**Leopoli, 21.** La *Gazeta Narodowa* annunzia essere imminente il ritiro del conte Ignatieff, cui succederebbe il conte Abedynsky; dopo di che avrebbe luogo l'incontro dello Czar coll'Imperatore d'Austria.

**Parigi, 21.** Dicesi che il Ministro della guerra Farre abbia rassegnato le proprie dimissioni, ma che furono respinte fino alla convocazione della nuova Camera.

Un nuovo disastro ferroviario avvenne ieri sulla linea Parigi-Marsiglia, nella vicinanza di Dole. Vi fu uno scontro fra due treni passeggeri. Sono a deplorarsi 29 feriti, fra i quali 17 gravemente. Lo scontro fu causato per colpa del macchinista del treno celere.

**Londra, 21.** Telegrafano da Longbranch, 20, che la salma di Garfield verrà tosto trasportata a Washington in Campidoglio, dove reaterà esposta fino a venerdì. I funerali solenni avranno luogo lunedì.

A Nuova York regna una grande agitazione. Finora non fu fatto nessun tentativo a Washington di giustizia sommaria contro l'assassino Guiteau.

**GAZZETTINO COMMERCIALE**

**Sete, Milano, 21.** La posizione degli affari va lentamente migliorando.

Vi era anche oggi una buona domanda in ogni articolo, e so le transazioni non vi hanno corrisposto, dovessi attribuirlo alle pretese dei detentori piuttosto aumentate.

**Grani, Milano, 21.** Scarsità di affari. Sovrabbondanza di venditori in cerca di compratori, questi ultimi o svogliati, o esigenti non concludono acquisti se non con nuovi ribassi, ai quali resistono i possessori di merce. La tendenza è però in favore dei consumatori.

**DISPACCI DI BORSA**

Berlino, 21 settembre.	
Mobiliare	603.50
Austriache	614.50
Lombarda	261.—
Italiane	89.25

Parigi, 21 settembre.	
Rendita 3 0/0	84.85
id. 5 0/0	116.65
Rend. Ital.	89.70
Ferr. Lomb.	—
V. Em.	—
Romane	141.—
Obbligazioni	—
Londra	25.34
Italia	1.518
Inglese	89.518
Rendita Turca	1687

Venezia, 21 settembre	
Rendita pronta	61.30
Londra 3 mesi	25.50
Francesa a vista	101.40

Valute	
Perzi da 20 franchi	da 20.43 a 20.45
Bancnote austriache	217.50
Fior. austr. d'arg.	218.—

Firenze, 21 settembre.	
Nap. d'oro	20.49 1/2
Londra	25.48
Francesa	—
Az. Tab.	—
Banca Naz.	—
Fer. M. (con.)	470.—
Banca To. (n°)	46.50
Cred. it. Mob.	927.50
Rend. italiana	91.35

Vienna, 21 settembre.	
Mobiliare	353.40
Lombarda	151.50
Ferr. Stato	355.—
Banca nazionale	827.—
Napol. d'oro	9.35 1/2
Gambio Parigi	46.50
id. Londra	117.85
Austraca	77.45

Londra, 21 settembre.	
Inglese	99.116
Italiano	88.114
Spagnuolo	25.718
Turco	16.318

**DISPACCI PARTICOLARI**

Vienna, 22 settembre.	
Londra	117.85
Arg.	—
Nap.	9.35
Milano, 22 settembre.	
Rend. italiana	91.72
Napoleoni d'oro	20.44

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
21 settembre 1881	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometrorid. a m. alto m. 116.01 sul livel. del mare m. m.	750.4	747.4	747.5
Umidità relativa	81	70	90
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz. val. c.)	calma	S W	calma
Termometro cent.	0	2	0
	18.6	21.3	18.9
Temperatura massima	25.2		
Temperatura minima	14.2		
Temperatura minima all'aperto	11.9		

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

**Municipio di Buttrio**

Avviso di concorso.

A tutto 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti:

I°. Maestra per la Scuola femminile di Buttrio coll'annuo stipendio di l. 400.

II°. Maestra pella Scuola mista nella frazione di Camino coll'annuo emolumento di l. 550.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questa segreteria, documentate a tenore di Legge.

Buttrio, 18 settembre 1881.

Il Sindaco  
TOMASONI  
T. Romano, Segretario.

**In Fagagna**

trovasi d'affittare un negozio con attrezzi e magazzini ed annessa casa composta di 10 stanze con due granai e due stalle e tettoia.

La suddetta casa può anche essere divisa in due affittanze.

Per trattative rivolgersi al signor Luigi De Simon in Fagagna.

**VENDITA**  
**CARBONE COKE**  
presso la Ditta  
**C. BURGHART**  
**UDINE**  
rimpetto la Stazione ferroviaria.

**AVVISO.**  
L'ex Caffè alla Costanza attiguo all'Albergo d'Italia, in piazza dei grani, venne ieri sera riaperto colla denominazione *Caffè Menghetto*. Il sottoscritto nuovo conduttore porta ciò a conoscenza dei vecchi avventori del suddetto caffè e di tutte quelle persone che si compiaceranno frequentarlo.  
CESARE QUARNALI.

**Avviso d'asta.**  
Il giorno 20 settembre e successivi, dalle ore 9 antim. alle 4 pomeridiane si terrà un'asta volontaria di vini, liquori ed oggetti che si trovano nella *Bottigliaria piemontese*.  
I lotti delle bottiglie si faranno a richiesta degli offerenti.  
L'asta avrà luogo nella bottigliaria stessa di Campini Oreste in Via Giuseppe Mazzini (ex Redentore).

**Collegio-Convitto comunale maschile in Cividale del Friuli.**  
Scuole elementari e ginnasiali — Scuole tecniche pareggiate alle Regie — Sede di esami di licenza.

Deliberata dal Consiglio comunale la stabilità del Collegio, è aperta l'iscrizione per nuovo anno accademico 1881-82.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi. Si insegna gratuitamente il tedesco a quegli alunni, di qualunque classe, le cui famiglie ne fanno domanda.

La retta annua è di di. lire 650 pagabili alla Cassa comunale, in tre rate eguali anticipate.

La garanzia offerta alle famiglie dal Comune « sia moralmente che finanziariamente » l'amenità del luogo, la salubrità del magnifico e vasto locale, la bontà del trattamento, il valore dell'istruzione, l'indirizzo serio e veramente educativo, e finalmente i risultati ottenuti, non lasciano dubbi che in avvenire il Collegio farà continui e rapidi progressi.

La Direzione spedisce, a richiesta, il nuovo programma e fornisce ogni particolareggiata informazione.

Dal Municipio di Cividale, 1 agosto 1881.  
Il Sindaco  
G. CUCAVAZ  
Il Direttore  
E. VITALE.

**ISTITUTO-CONVITTO GANZINI**  
IN UDINE.  
ANNO XIV.

L'apertura della Scuola elementare per l'anno scolastico 1881-82 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 3 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni comincerà col giorno 1 ottobre.

**Il corso completo delle scuole elementari**, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti legalmente abilitati, seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. I buoni risultati e le pubbliche distinzioni onorifiche riportate dagli alunni di questo Convitto, ne fanno prova sulla bontà dell'insegnamento, e sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Convitto accoglie anche giovanetti che frequentano tanto la R. Scuola tecnica, quanto le prime classi ginnasiali. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

**AVVISO**  
Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM**, abbiamo assunto anche quello dell'**PACQUA DI CILLI**.  
Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.  
Fratelli DORTA.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

# ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
> 9.28 antim.	id.	> 10.10 ant.	omn.
> 4.57 pom.	id.	> 2.35 pom.	id.
> 8.28 pom.	diretto	> 8.28 pom.	id.
> 7.44 antim.	misto	> 2.30 antim.	misto

  

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
> 3.17 pom.	omn.	> 12.40 mer.	omn.
> 8.47 pom.	id.	> 8.15 pom.	id.
> 2.50 antim.	misto	> 1.10 antim.	id.

  

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
> 7.45 id.	diretto	> 4.18 pom.	misto
> 10.35 id.	omn.	> 7.50 id.	omn.
> 4.30 pom.	id.	> 8.20 id.	diretto

## Per i CAVALLI

### BERLINER RESTITUTIONS FLUID

Blister anglo germanico. È un vescicatorio risolutivo di azione sicura, rimpiazza il *Fuoco*, guarisce le distorsioni (sfors) delle articolazioni, dei forgiamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicanti, i capeletti, le mollette, le lupite, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe dei piedi usati come *revulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, vescicanti alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

### Vescicatorio Liquido Azimontù per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

### PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento ossia, l'imputenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possono produrre e quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4. franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 e in la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo alla FENICE RISORTA UDINE

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE



## ANTONIO FILIPUZZI IN UDINE

BREVETTATO DI S. MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2. L'*Acqua Anaterina*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'altitudine soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande. Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00. Il *Nuovo Gloria*, amaro-tonico ricostituente e stomacico, di azione provata contro i catarrhi stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoiconvalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00. Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filipuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia. Le *Polveri pettorali* dette dei Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione. Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginosa*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. — *Olio di Merluccio* di Terranuova. — *Elixir Coca*. — *Saponi e profumerie igieniche*. — *Polveri diaforetiche* per cavalli. Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santè*, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere. La *Farina latte* a di Nestlé completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici*. — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache. Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa di Ronzegno*.

## ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE  
Specialità in Giocattoli e Fabbricazione  
La meravigliosa frodola inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le *Trottole* assortite multicolori con fischio, la *Volante*, la *Troliera*, la *Ballerina* ed il diavolo e curioso *cechino animatore*, non più ultra del genere. Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume. Assortimento *francay* in *latta*, *carrozzo*, *carrozzelle*, *carrettini*, *omnibus*, *armistiche*, *sinbole*, *schoppi* ecc. ecc. Cuccine in vari formati adobbate di tutti gli occorrenzi, anche in scottola, e con stazza completa, *scandrite* con cavalli, *giostre*, *pompe* per acqua, *barche* bastimenti ecc. ecc. Specialità in *banbole* in *gomma* ed altro genere in varie grandezze e forme. Molini, *fortezzo* con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli. TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI presso la ditta DOMENICO BERTACCINI Via Pasiole ed in Mercatovecchio.

## LANTERNE MAGICHE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della BIBLIOTECA CIRCOLANTE Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate. L. 1.50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1.50 al mese Catalogo gratis agli abbonati. (Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento) PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da visita in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi. Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse. Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Catalabro (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona G. Casamurà Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Gardinieri 424 Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barbaroux. Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche. Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

MARCO BARDUSCO

UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A. PREZZI DISCRETISSIMI